

Bruno Marolo

**WASHINGTON** «La scelta è nostra, non vostra». Con questo striscione sbandierato in faccia a politici e magistrati, circa 750mila donne hanno marciato ieri a Washington per difendere il diritto all'aborto. Hanno fatto sentire la loro protesta sotto i palazzi del potere, la Casa Bianca, il Congresso, la Corte Suprema dove i conservatori manovrano per dichiarare superata la storica decisione nella causa «Roe contro Wade», che nel 1973 rese legittima l'interruzione di gravidanza.

Sono venute da tutti gli Stati americani, dalla California alla Carolina del Sud, dal Texas al Vermont, e da 60 Paesi stranieri. Un movimento globale si è sviluppato contro la cosiddetta «regola del bavaglio» rimessa in vigore dal presidente George Bush appena si è insediato alla Casa Bianca nel 2001. Di fatto, la regola vieta ai consultori sanitari nei paesi poveri di dare informazioni e consigli per la pianificazione familiare. Le organizzazioni pubbliche o private che trasgrediscono vengono automaticamente escluse dagli aiuti americani.

Per denunciare gli effetti devastanti del divieto sono giunte a Washington delegazioni di donne da nazioni africane e asiatiche, dal Kenya alla Thailandia, ma anche da paesi ricchi come la Germania e la Danimarca. «La regola del bavaglio ha un impatto negativo sulla pianificazione familiare in tutto il mondo, e questa è anche la nostra causa», ha spiegato Catherine Hinz della Fondazione Tedesca per il Controllo della Popolazione Mondiale, che ha sede ad Hanover.

Le donne americane intanto combattono un'altra battaglia, che sta assumendo un'urgenza drammatica. Il presidente Bush non fa più mistero della sua intenzione di mettere l'aborto fuori legge. La maggioranza repubblicana al Congresso ha approvato negli ultimi tre anni una serie di restrizioni alle quali il presidente Clinton aveva posto il veto. Non soltanto Bush le ha firmate, ma ha annunciato che intende andare oltre. L'ultima parola tuttavia non spetta né al presidente né al Congresso, ma alla Corte Suprema. Cinque dei nove giudici della Corte sono favorevoli all'aborto e quattro contrari. La giudice Sandra O'Connor, che ha compiuto 74 anni il 26 marzo, rifiuta di andare in pensione perché è sicura che Bush nominerebbe al suo posto un giurista con-



La manifestazione delle donne contro la politica di Bush sull'aborto

Foto di Gerald Herbert/Ap

trario all'aborto. Se il presidente sarà confermato per altri quattro anni il diritto all'aborto avrà i giorni contati.

Prima di partecipare alla manifestazione, la senatrice Hillary Clinton ieri ha invitato a colazione le organizzatrici della marcia invitando a votare Kerry. «L'amministrazione Bush - ha accusato - è piena di gente che non tollera le leggi contro le molestie sessuali, che è contraria alle pari opportunità, e che considera la legalizzazione dell'aborto una violazione della costituzione».

In testa al corteo marciavano Kim Gandy, la presidente di Now - National Organization for Women, e Gloria Feldt, presidente della federazione americana per la pianificazione familiare. Confusa tra la folla ha sfilato Vanessa Kerry, figlia del candidato democratico per la Casa Bianca. Migliaia di dimostranti erano accompagnate dai mariti o dai fidanzati. «Questa - ha ammonito Gloria Feldt - è la marcia per la vita delle donne. È importante sviluppare un movimento che non sia limitato alle sole femministe, ma abbia una base ampia e diversificata, perché il momento è grave per tutti».

Lungo il percorso erano appostate 1500 attiviste del «Movimento per la Vita», contrarie all'aborto. «Io ho abortito due volte - ha detto Tabitha Warnica, di 36 anni, di Phoenix in Arizona - ma ora sono pentita. La scelta non spetta a noi donne. Dio decide se dobbiamo essere madri».

Due gruppi di donne si sono accampati in Massachusetts Avenue, dove dai lati opposti della strada si trovano la nunziata apostolica e la residenza del vicepresidente Dick Cheney. Le une manifestavano a favore, e le altre contro il Vaticano per il divieto di fare la comunione imposto ai politici che sostengono attivamente la legittimità dell'aborto. La presa di posizione è stata interpretata come un avvertimento al candidato democratico John Kerry. Sabato Kerry ha fatto la comunione lo stesso, nella chiesa cattolica di San Paolo a Boston. Padre Joe Ciccone, che gli ha porto l'ostia consacrata, ha spiegato: «Ho seguito le direttive della nostra arcidiocesi, che mi ha autorizzato esplicitamente». Padre Christopher Coyne, portavoce dell'arcivescovo, ha aggiunto: «L'arcidiocesi di Boston ha come principio di non rifiutare pubblicamente la comunione ad alcuno. Chiediamo ai fedeli di decidere essi stessi se in coscienza si sentono pronti a riceverla».

# Usa, 750mila donne sfilano per l'aborto

Alla marcia di Washington contro Bush anche Hillary Clinton e la figlia di Kerry: «La scelta è nostra»

## Indonesia

### Scontro tra cristiani e musulmani Dodici morti alle isole Molucche

**AMBON** Almeno dodici persone, fra cui due ragazzini, sono morte nei violenti scontri armati che hanno opposto ieri cristiani e musulmani ad Ambon, capitale dell'arcipelago delle Molucche, in Indonesia, dove è stata incendiata anche la sede delle Nazioni Unite. Si tratta della peggiore esplosione di violenza dall'accordo di pace che nel 2002

aveva messo fine ad una strisciante guerra intestina religiosa che ha lasciato in terra finora almeno 5mila morti e 700mila sfollati nell'antico «arcipelago delle spezie», 2.400 chilometri circa a est di Jakarta, capitale del più popoloso Paese musulmano del mondo. Fonti ospedaliere di Ambon - città rigidamente divisa, sulla base del trattato di pace,

in zone cristiane e musulmane - parlano di una dozzina di morti fra i quali vi sarebbero due «adolescenti» e di oltre 60 feriti da colpi d'arma da fuoco o da ordigni esplosivi o incendiari artigianali. In fiamme anche diversi edifici, fra cui la sede Onu, un albergo e una chiesa. «Non posso avvicinarmi a causa degli scontri, ma vedo del fumo alzarsi dal mio ufficio e da molti altri edifici della zona», ha dichiarato un dipendente dell'Onu che, come tutti i suoi colleghi - una quindicina in tutto - si trova al sicuro in un albergo del capoluogo. Il tutto è cominciato quando alcuni cristiani hanno voluto celebrare con un corteo di automobile il 54esimo anniversario della proclamazione dell'effimera Re-

pubblica (cristiana) delle Molucche del Sud, nel 1950. La situazione è degenerata rapidamente quando i musulmani hanno iniziato a lanciare sassi, e l'intervento della polizia l'ha infine fatta precipitare. Secondo numerose testimonianze, diverse persone sono scese nelle strade armate di machete e di lance; cristiani che vivono vicino ai quartieri musulmani hanno cominciato a scappare e lo stesso hanno fatto diversi islamici che vivono vicino alle aree riservate ai cristiani, mentre gli altoparlanti sui minareti delle moschee intonavano «Allah akhbar» (Dio è grande). Progressivamente i militari e i poliziotti hanno ripreso il controllo delle strade, nell'attesa, oggi, di altri 200 rinforzi.

## SEMINARIO SUL LAVORO MINORILE

**PIÙ FORMAZIONE  
MENO SVANTAGGIO  
UGUALE PIÙ OPPORTUNITÀ**

**Paolo Di Giacomo e Daniela Lastri**  
il contributo di Anna Tocchini alla conoscenza del lavoro minorile nel territorio fiorentino

Introduzione  
**Franca Donaggio**  
Coordinatrice Dipartimento Lavoro DS

Coordina  
**Stefania Sidoli**  
Consultra "Gianni Rodari"

Comunicazioni:

**Gianni Paone**  
Che cosa è il lavoro minorile oggi nel mondo, in Europa e in Italia

**Maria Rosa Cutillo**  
Mani Tese - Responsabile Relazioni Esterne  
La lotta al lavoro minorile e allo sfruttamento dell'infanzia: le prospettive della Global March against Child Labour

Le più recenti analisi e ricerche in Italia tra lavoro sommerso e modelli culturali.

ne parlano  
**Francesca Santoro**  
vicepresidente CNEL  
e **Agostino Megale**  
presidente IRES

**Sandra D'Agostino**  
ISFOL  
I modelli di apprendistato in Europa: quale modello per l'Italia?

**Andrea Ranieri**  
Responsabile Dipartimento Formazione-Scuola DS  
Una scuola per l'inclusione sociale: dall'infanzia al prolungamento dell'obbligo.

**Luigi Agostini**  
Cespe  
Un patto di comunità per i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti.

**Valeria Fedeli**  
Segretaria Generale FILTEA-CGIL  
La carta di impegni del 1998 e i codici etici contrattuali. Esperienze, valutazioni e proposte

**Bruno Trentin**  
Responsabile Ufficio del Progetto DS  
La formazione e il lavoro in Europa

**Cesare Damiano**  
Responsabile Dipartimento Lavoro DS  
Una proposta di arricchimento della Carta dei Diritti delle lavoratrici e dei lavoratori

**Massimo Di Menna**  
Segretario Generale UIL Scuola  
Un'istruzione di qualità nell'alternanza scuola-lavoro

**Marilina Intrieri**  
Dipartimento Enti Locali Direzione DS  
Le iniziative degli Enti Locali contro la dispersione scolastica

**Sergio Spiller**  
Segretario Generale FEMCA-CISL  
Un caso italiano: i bambini cinesi a Prato

**Roberto Barbieri**  
Responsabile Dipartimento Mezzogiorno DS  
Quando la formazione è per le ragazze ed i ragazzi del Mezzogiorno: nuove proposte

Due esperienze significative:  
Toscana ed Emilia Romagna

ne parlano  
**Paolo Benesperi**  
Assessore al Lavoro Regione Toscana  
e **Mariangela Bastico**  
Assessore al Lavoro Regione Emilia Romagna

Intervento conclusivo  
**Anna Serafini**  
Presidente Consultra "Gianni Rodari"

Istituzione dell'Osservatorio sul lavoro minorile della Consultra DS "Gianni Rodari"

Intervengono:

**Alfredo Belli**  
Uil Nazionale  
**Anna Maria Berardi**  
Arciragazzi



**Giuseppe Casadio**  
Segretario confederale Cgil nazionale  
**Silvia Ciuffini**  
Confartigianato  
**Claudio D'Antonangelo**  
CNA  
**Antonia Franceschini**  
For.Te.  
**Massimo Galimi**  
Osservatorio Giovanile Agesci Lazio  
**Donata Lodi**  
Direttore Relazioni Esterne UNICEF Italia  
**Elvira Massimiano**  
Confescenti  
**Marigia Maulucci**  
CGIL Nazionale  
**Fabrizio Molina**  
Associazione "Nessun luogo è lontano"  
**Aurora Riccardi**  
Confindustria  
**Claudio Riciputi**  
Lega delle Cooperative  
**Armando Rossini**  
Dirigente scolastico - Giudice Minorile  
**Antonio Ruda**  
Federconsumatori  
**Anna Teselli**  
IRES

Partecipa **PIERO FASSINO**

Consulta Ds Infanzia e Adolescenza Gianni Rodari



www.dsonline.it